



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese

Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

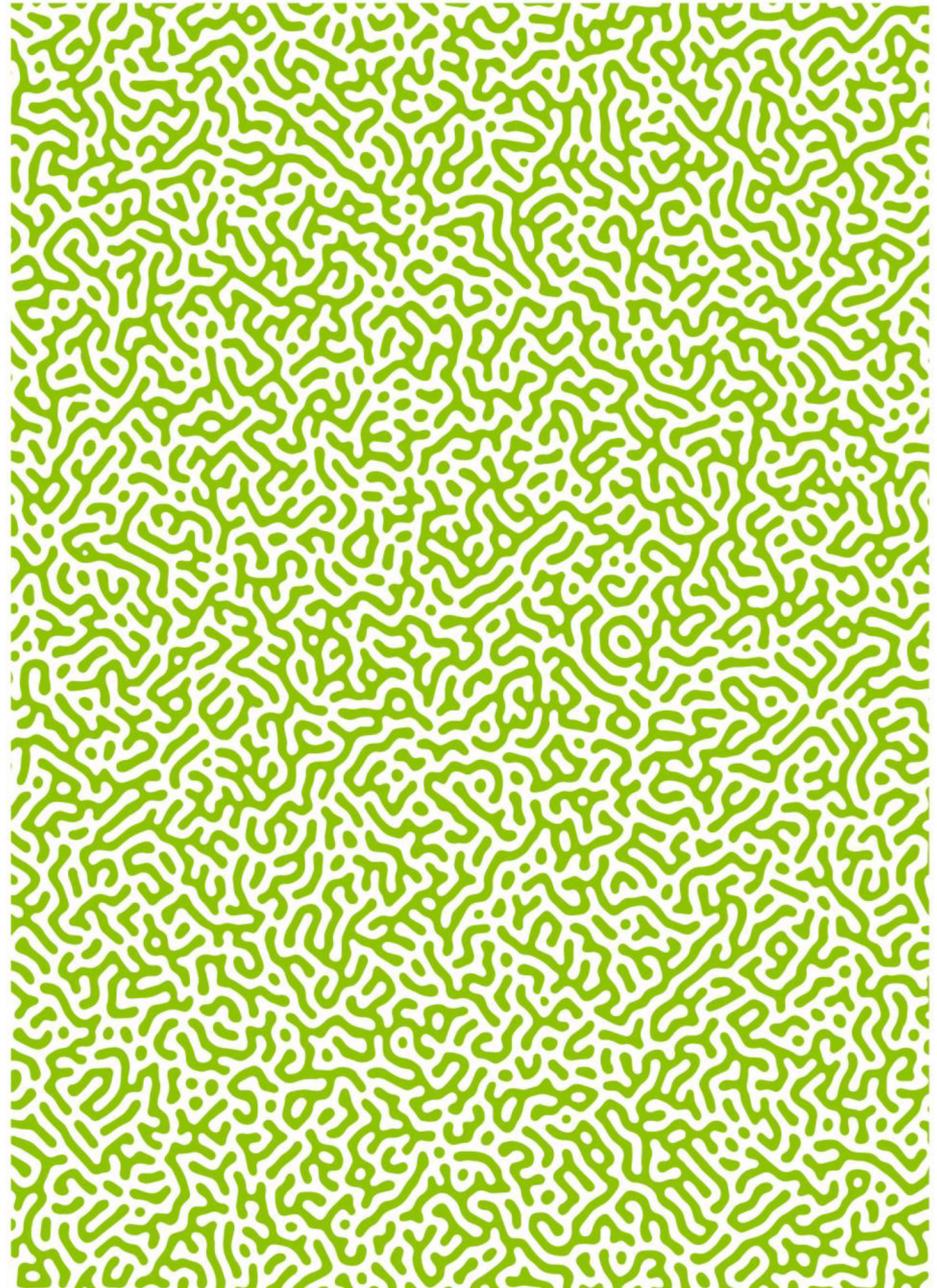
**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

## Le lame del Barese e le alluvioni

Francesco Gentile  
Beniamino Leoni

[francesco.gentile@uniba.it](mailto:francesco.gentile@uniba.it)  
[beniamino.leoni@uniba.it](mailto:beniamino.leoni@uniba.it)

Dipartimento di Scienze  
Agro-Ambientali e  
Territoriali  
Università degli Studi di  
Bari A. Moro

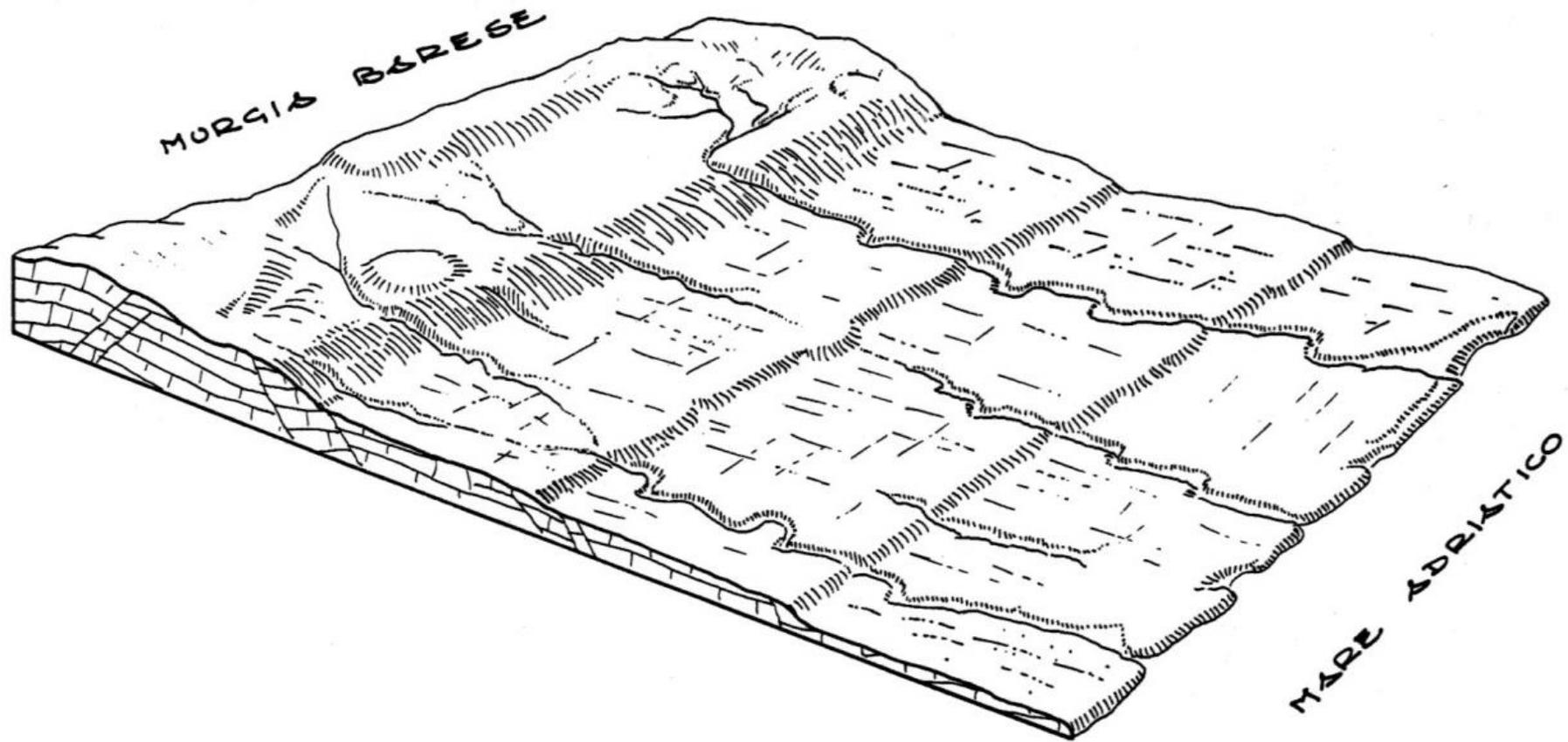


# 1. Il territorio delle lame



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**



In Puglia si definiscono ***lame*** i solchi erosivi poco profondi, tipici del paesaggio pugliese, in cui corsi d'acqua effimeri convogliano le acque meteoriche dall'altopiano della Murgia verso il mare.



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**



***“Lama Monachile”*** ***“Foce, Ponte Romano”*** **Polignano a Mare**



***“Lamia Petroni”*** **Ramo del Badessa**



***“Lama Giotta”*** **Noicattaro**  
**loc. “Parchitello”**



***“Lama Balice”*** **Bari**  
**loc. “Villa Framarino”**



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

## Lama Balice, 26 luglio 2004



In occasione di piogge intense, le lame diventano veri e propri corsi d'acqua



## Lama Monachile, Polignano a Mare



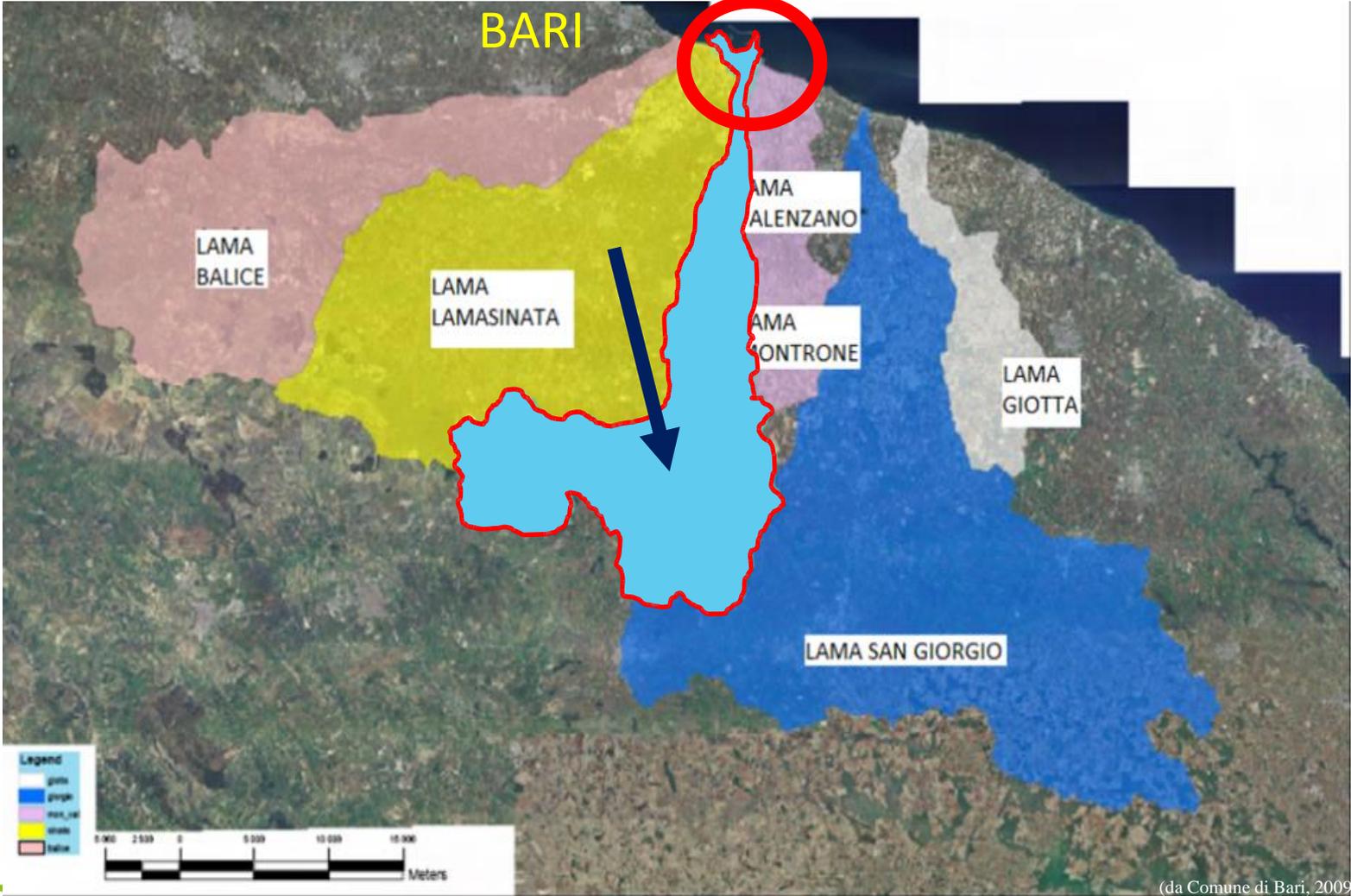
Talvolta con effetti molto evidenti di alterazione delle caratteristiche dei luoghi, come in questo caso a Polignano a mare



## 2. Le alluvioni storiche di Bari.



# Le principali lame che interessano l'area metropolitana di Bari:



(da Comune di Bari, 2009)



Il bacino del Picone ha una superficie di circa 292 km<sup>2</sup> (alla foce), di circa 285 km<sup>2</sup> all'imbocco del canale deviatore a Carbonara. Si compone di due rami che si uniscono a Carbonara: il Badessa a sinistra (nasce a ovest di Cassano), il Baronale a destra (nasce presso Acquaviva).



# LE ALLUVIONI DI BARI

❖ 1567

❖ 1683

❖ 1827

❖ 1833

❖ 1881

La prima testimonianza è datata **2 ottobre 1567**, quando lo storico Beatillo descrive “un gran diluvio in terra di Bari”. Anni prima dell’evento la duchessa Isabella Sforza aveva tentato di bonificare l’area paludosa situata tra San Cataldo e la foce del Picone, ma l’onda di piena del 1567 cancellò tutte le opere fatte eseguire.

Anno	Lama	Danni					
		morti	feriti	ponti	agricolt.	Altri danni, note	livello
1567	Picone (?)			si	si		basso
1683	?				si	Crollo cavità	molto basso
1827	Picone	4	?		si	Bestiame e case rurali	alto
1833	Picone			si	si	?	basso
1881	Picone					?	molto basso



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# La Bari pre-ottocentesca



*Mapa di Bari*  
Incisore Giambatista Albrizzi, 1761

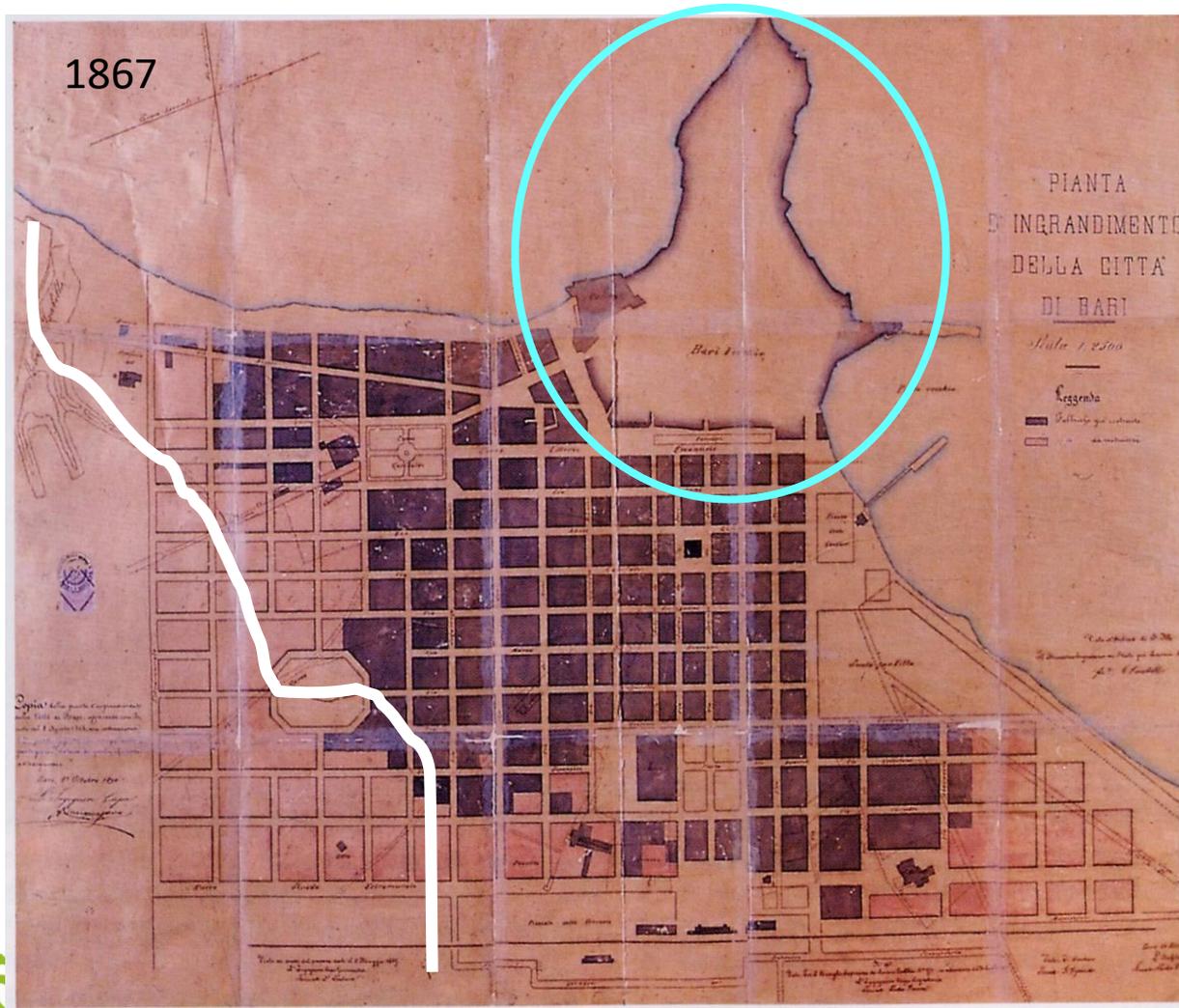


Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# La Bari dell'Ottocento

La popolazione passa da 25.317 abitanti nel 1831, a 34.546 nel 1861, a 71.053 nel 1891 a 105.492 abitanti del censimento del 1911 (fonte G. Petroni)



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**



## Tramvia BARI-Barletta

Dopo due giorni di pioggia, alle 13 del 23 febbraio, un'onda di piena travolse tutto quello che incontrava lungo via Manzoni e le altre vie del centro. La notte del successivo 3 marzo, dopo ancora due giorni di pioggia, un'altra onda di piena colpì la città.

# ALLUVIONE

## 23 febbraio – 3 marzo 1905



## Via Napoli



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# ALLUVIONE

## 23 febbraio – 3 marzo 1905



### Via Crisanzio

- 5 morti e numerosi feriti;
- Crollo di numerose case e danni alle infrastrutture;
- Distruzione di ettari di terre coltivate;
- Rottura di un argine in muratura in via Bitritto;
- Danni alla stazione dell'Adriatica e alla stazione del tramvia Bari-Barletta.

Furono avviati i lavori di costruzione di un canale di deflusso a margine dell'abitato (cosiddetto canale provvisorio, lungo via Crisanzio e via Trevisani)





## Piazza Garibaldi

Il canale realizzato dopo l'alluvione del 1905 fu travolto dalle acque che invasero il centro cittadino, provocando 23 morti e circa 50 feriti. Si ebbero notevoli danni alle abitazioni e agli opifici presenti lungo il percorso delle acque.

### LAVORI EFFETTUATI

Realizzazione di uno sbarramento in muratura dell'alveo del Picone all'altezza di Carbonara in modo da deviare le acque in un canale artificiale (canale deviatore Lamasinata) diretto a mare in prossimità di S. Francesco.

# ALLUVIONE

## 3 settembre 1915

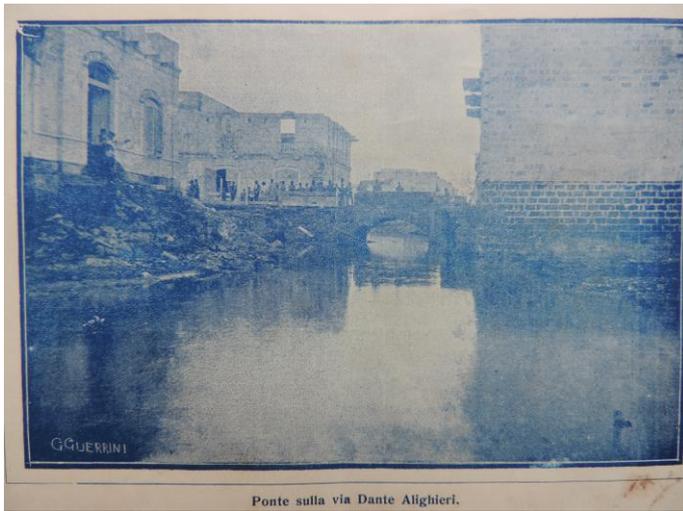


Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

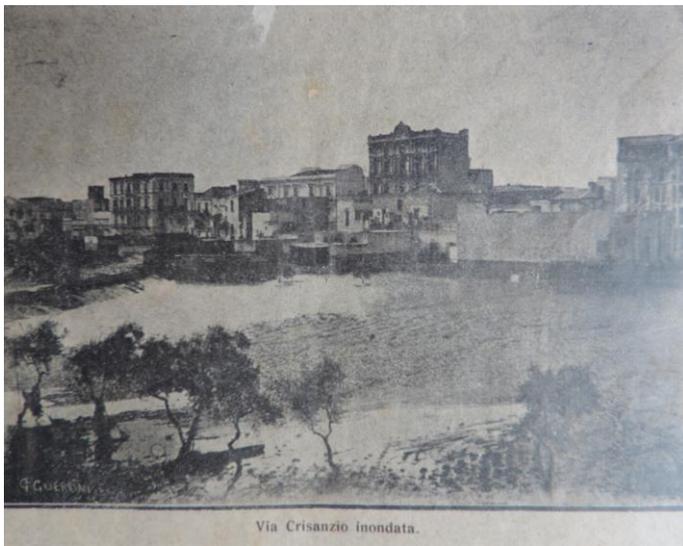
**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# ALLUVIONE

## 3 settembre 1915



Ponte sulla via Dante Alighieri.



Via Crisanzio inondata.

Via Dante e Via Crisanzio (Bari) inondate



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

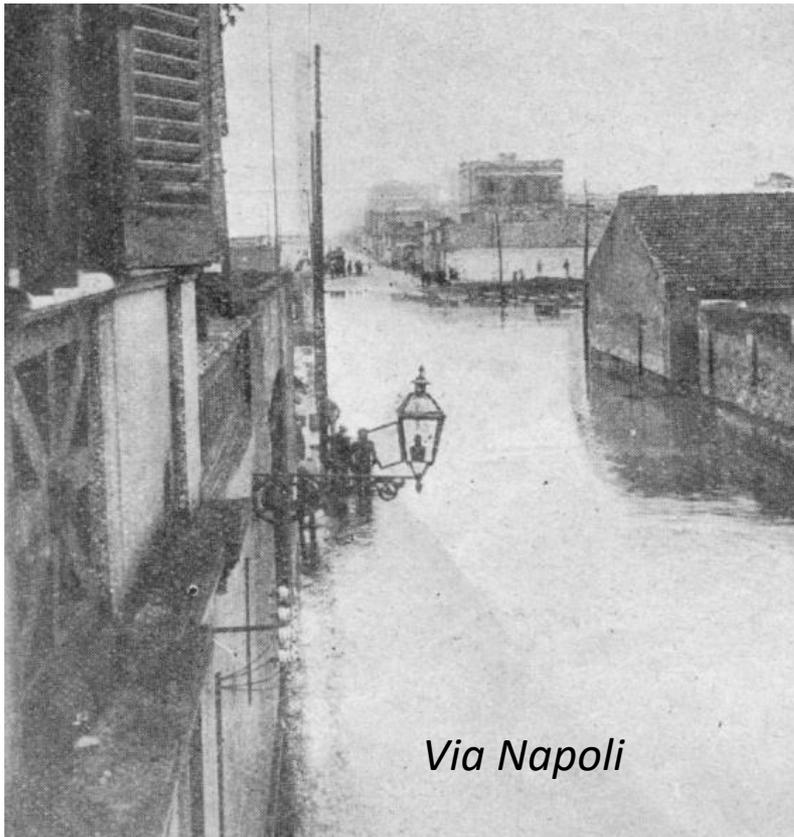
**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# ALLUVIONE 5-6 novembre 1926



# ALLUVIONE

## 5-6 novembre 1926



*Via Napoli*

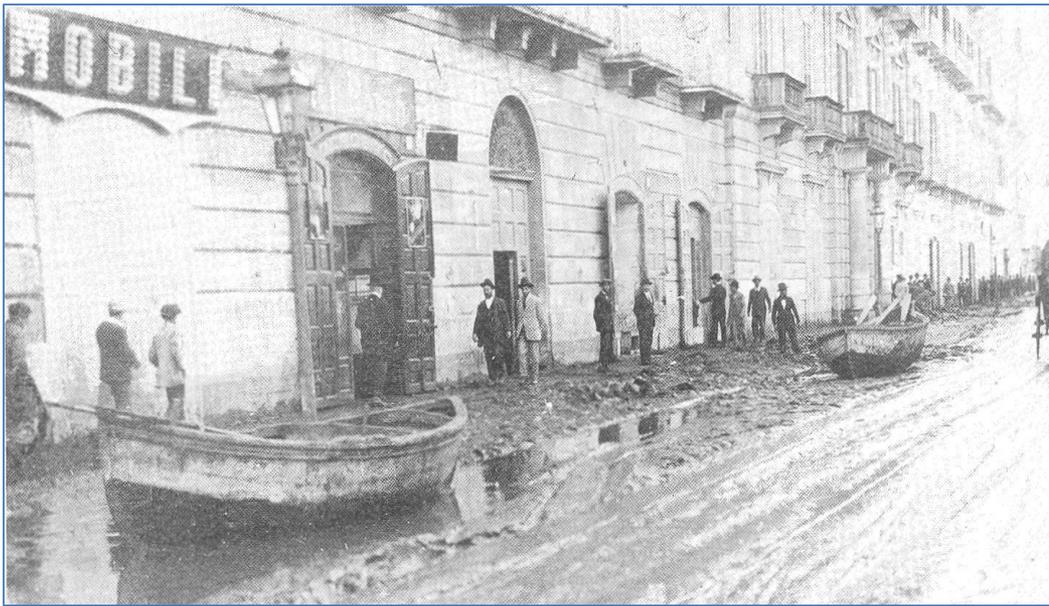


*Via Abate Gimma*

Le acque del Picone, dopo avere abbattuto la traversa di Carbonara, investirono case e infrastrutture, con un bilancio finale di 20 morti e 10 feriti.

Le cronache dell'epoca riportano che a rendere meno grave il disastro contribuì il buon funzionamento del collettore Picone, destinato a raccogliere solamente le acque alluvionali tra la traversa di Carbonara e la città, e quello delle caditoie stradali della fognatura della città.





## ALLUVIONE 5-6 novembre 1926

La vicenda ebbe ampia risonanza in tutta Italia, tanto che molte città, fra cui Roma, Napoli, Milano, Firenze e altre inviarono spontaneamente i loro servizi di pompieri.

Via D. Alighieri



	ALLUVIONI		
<b>Altezze raggiunte dall'acqua in alcune vie di Bari (m)</b>	<b>23/2-3/3 1905</b>	<b>3/9/1915</b>	<b>5-6/11/1926</b>
<b>Via Murat angolo Via Trevisani</b>	<b>0.60</b>	<b>0.65</b>	<b>1.20</b>
<b>Via Pizzoli angolo Via Murat</b>	<b>0.40</b>	<b>0.50</b>	<b>1.00</b>
<b>Via Carducci angolo Via Murat</b>	<b>0.20</b>	<b>0.30</b>	<b>0.80</b>
<b>Via Calefati angolo Via Ravanas</b>		<b>-</b>	<b>0.65</b>



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**



MCMXXVIII ANNO VI



Edificio realizzato per gli alluvionati del 1926  
dall'Istituto autonomo per le case popolari.  
Via Nicolai, Martiri d'Otranto e Don Bosco



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**



*La traversa di sbarramento del Picone distrutta dalla piena del 1926*



*La traversa di sbarramento sul Picone ricostruita dopo la piena del 1926*

Si decise l'allargamento della sezione del torrente Picone, lo spostamento verso ponente dell'ultimo tronco del torrente Lamasinata e la deviazione del torrente Montrone nel torrente Valenzano, sistemando lo sbocco di quest'ultimo verso mare. Fu inoltre realizzato un intervento di forestazione nell'area dell'alto bacino del Picone, l'attuale bosco di Mercadante, nel territorio del comune di Cassano Murge.



## *I lavori eseguiti dopo l'alluvione del 1926*



Lavori di ricostruzione dopo l'alluvione del 1926. Deviazione del Montrone nel Torrente Valenzano







Il canale deviatore Lamasinata, cosiddetto “Canalone”





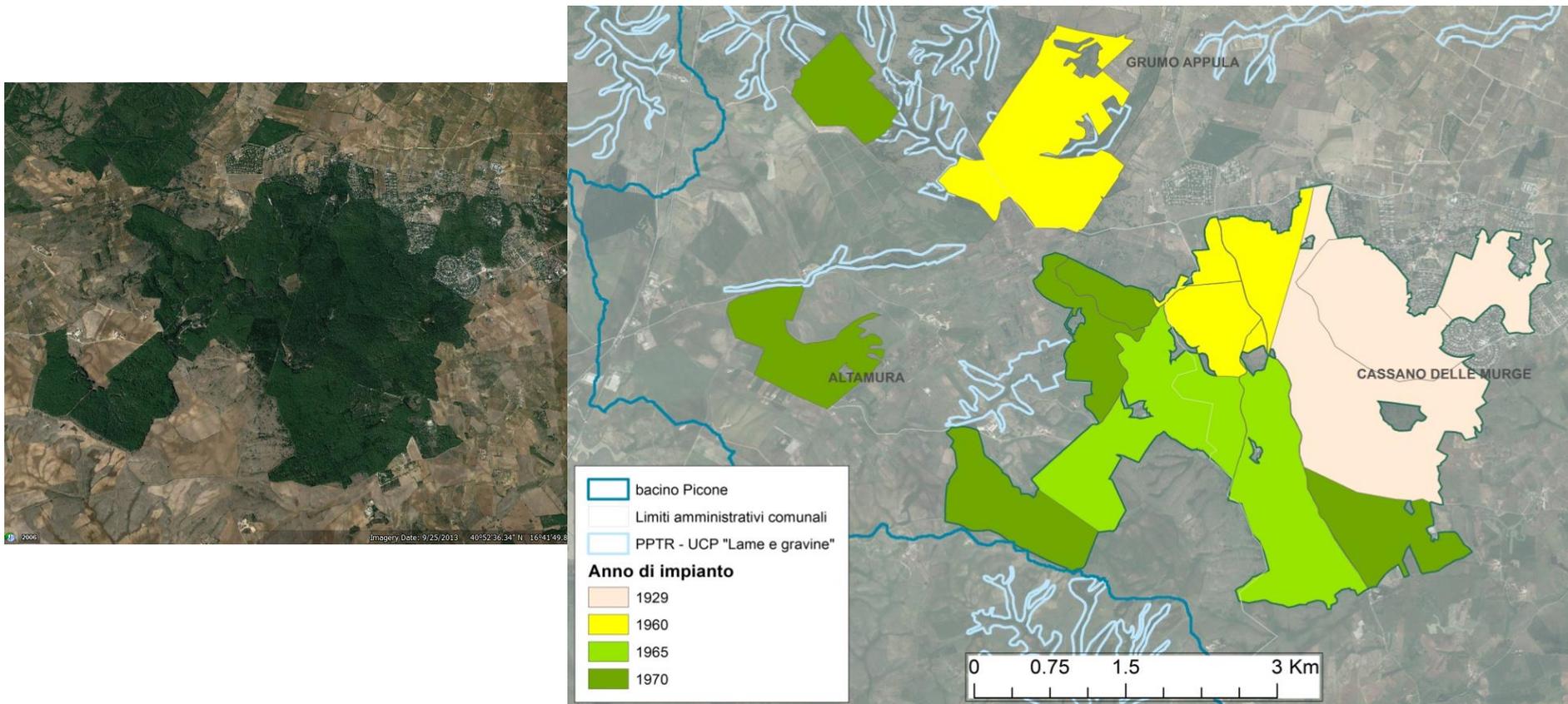
La canalizzazione del torrente Valenzano



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

## Evoluzione dei rimboschimenti di Mercadante



Per me sta essere preferibile riuscire a distruggere la causa fondamentale del male, consentendo di scovare e di ammazzare la fiera, per esprimermi con una immagine, nella sua stessa tana e prima che ne esca, anziché attenderla in aperta campagna per abbatterla, e tanto meno in casa propria.

*Ing. Gaetano Valente, Rassegna Tecnica Pugliese, 2005*



**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

### 3. L'alluvione del 2005

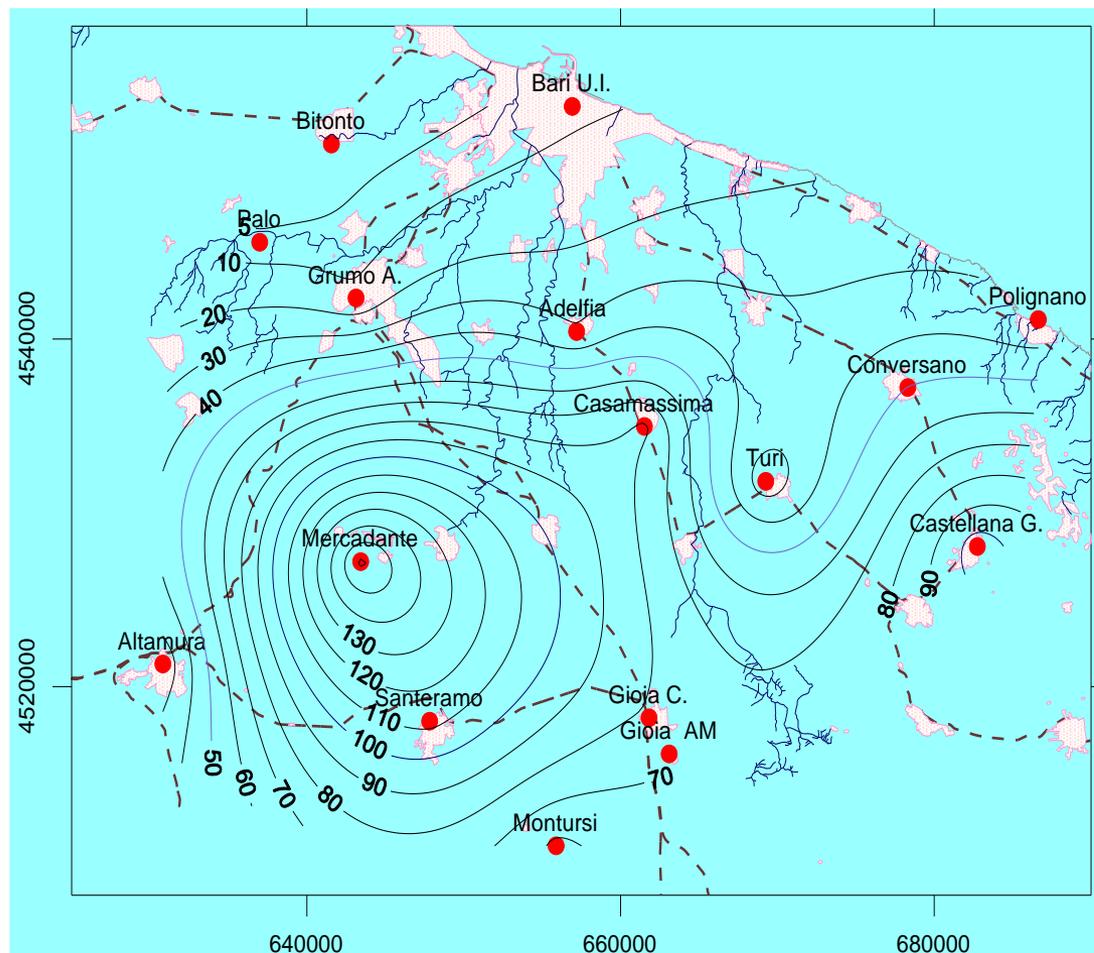


# L'evento del 22-23 Ottobre 2005

## la piovosità cumulata secondo le misure dei pluviometri (mm)

22 Oct. 06.30

Dalle 2.30 del 22 alle 6,30 del 23/10 (principalmente durante 5 ore della notte) 110 Mm<sup>3</sup> di pioggia caddero su un'area di 1.840 km<sup>2</sup> (60 mm in media)



## L'alluvione del 2005

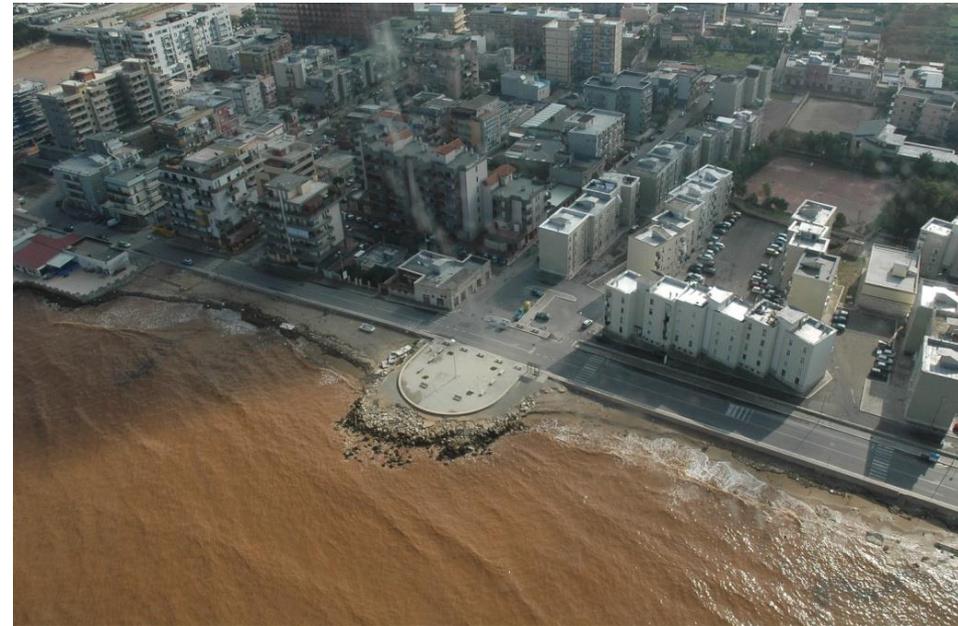
Le sistemazioni idrauliche e idraulico-forestali realizzate dopo l'alluvione del 1926 hanno dimostrato, sottoposte all'azione dell'alluvione del 2005, di essere un presidio fondamentale per difendere la città di Bari dalle alluvioni



Di seguito vediamo alcune immagini dei danni causati dall'alluvione del 2005



## Città – Canale deviatore



Lungomare IX maggio, a sinistra della foce del canale



**Tiranti idrici raggiunti  
durante la piena**

**Foce della lama S. Giorgio  
nell'alluvione del 22-23 ottobre 2005**



**Bari– S. Giorgio**



## Città – Cava di Maso



Un parco urbano realizzato nell'ex cava distrutto dalla piena. Danni agli edifici prospicienti la cava.





Bari – zona industriale



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# Provincia di Bari – danni ai rilevati stradali



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# Provincia di Bari – Eurostar Taranto-Milano



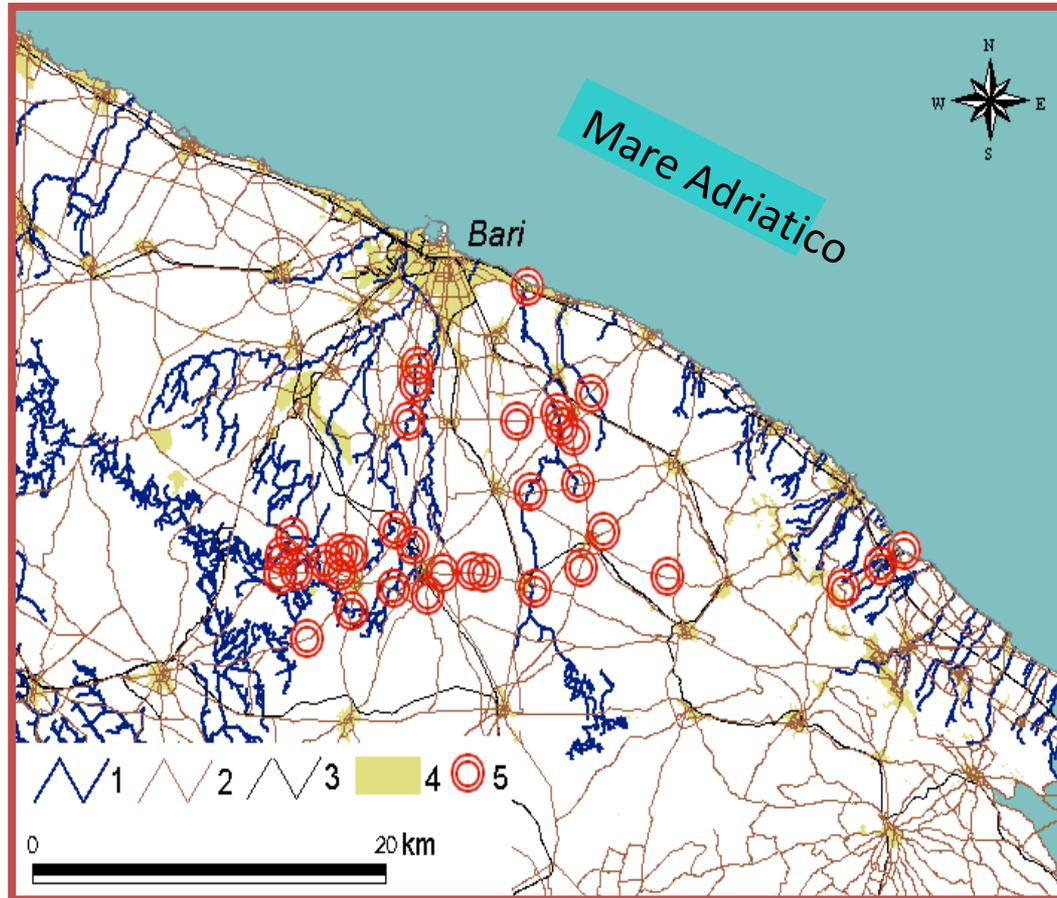
Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# Aree urbane, agricoltura, acquedotti



# Mappa dei luoghi con i danni più rilevanti



Settimana  
della  
Biodiversità  
Pugliese  
Agricoltura  
Alimentazione  
e Ambiente

**17-21**  
**MAGGIO**  
**2021**

# Le lame e l'agricoltura - Gli Orti

Nel canale deviatore Lamasinata, cosiddetto “Canalone” si sono realizzati degli orti di notevoli dimensioni, in cui vengono coltivati ortaggi quali fave, cavolo broccolo, finocchio, cima di rapa e carciofi o anche alberi da frutto come ciliegio, fico e mandorlo con la presenza anche di impianti d'irrigazione. Si possono vedere i sestri d'impianto delle colture e i tubi per l'irrigazione o anche campi in attesa di lavori colturali per dei nuovi trapianti.



# Alcune considerazioni finali ....

- Le lame sono veri e propri corsi d'acqua, per quanto a lungo asciutti o con portate assai modeste;
- Le alluvioni di Bari di inizio Novecento sono dovute fundamentalmente alla rapida espansione urbana della città, senza adeguate contromisure;
- Va salvaguardata la funzionalità delle lame e delle opere realizzate dopo le alluvioni di inizio novecento, dimostratesi fondamentali durante l'alluvione del 2005;
- E' fondamentale una corretta pianificazione del territorio.

